



Allegoria del Buon Governo (A. Lorenzetti, 1338): il buon governo ispirato dalle virtù e, tra esse, dalla Temperanza per impegnare saggiamente il tempo e dalla Prudenza per interpretare il passato, leggere il presente e prevedere il futuro.

Progetto 190

negli Enti e Società a partecipazione pubblica

Siinnova Consulting

00137 Roma - Via Isidoro del Lungo, 28
Tel. 06/87463009 Fax 06/80691738

www.siinnova-consulting.it - mail to: info@siinnova-consulting.it - siinnova-consulting@pec.it



Il contesto normativo

Il contesto normativo di riferimento si sostanzia negli adempimenti previsti dalla Legge 190/12 (cd. Anticorruzione), dai Decreti attuativi in materia di trasparenza e pubblicità ed in materia di inconferibilità ed incompatibilità nell'affidamento degli incarichi, nonché dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) del Dipartimento della Funzione Pubblica, dai suoi aggiornamenti e dalla regolamentazione emessa da ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione):

- ✗ la Determinazione n° 1134 del novembre 2017 di ANAC prevede l'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione per tutte le Società ed Enti di diritto privato partecipati/controllati dalle pubbliche amministrazioni nonché per gli enti pubblici economici.

Gli Enti controllanti assicurano/promuovono il predetto adeguamento normativo;

- ✗ il Regolamento emanato da ANAC nel settembre 2014 (ex Legge n. 114/14), contempla sanzioni amministrative fino ad un massimo di 10.000 euro a carico dei soggetti obbligati per l'omessa adozione dei Piani di Prevenzione della Corruzione, degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, nonché dei Codici di Comportamento dei dipendenti;





Il contesto normativo

- ✖ la Corte dei Conti, pronunciandosi nel febbraio 2014 in merito alla RAI (e, traslatamente, alle società controllate in genere), aveva già stabilito l'esigenza di adeguamento alle previsioni contenute nella L. 190/12 e nel PNA agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Si rimarca, quindi, l'ormai acclarato e da più parti richiamato principio della «neutralità della forma giuridica» essendo questa non in grado, da sola, di implicare il regime normativo applicabile: l'esercizio di una funzione/attività di interesse pubblico comporta (sempre) la necessità di adottare piani per prevenire la corruzione, come pure le articolate disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità.

Le previsioni in materia di prevenzione della corruzione sono da integrare nei Modelli di Organizzazione e Gestione, quando già adottati in conformità al D.lgs. 231/01 in chiave di esimente dalla responsabilità penale-amministrativa degli Enti e Società in caso di commissione di uno dei reati di cui al novero del D.lgs. 231/01 medesimo.



Il "Progetto 190"

Il **Progetto 190** si focalizza nel prestare assistenza in merito agli adempimenti previsti dalla Legge 190/12, dal PNA, approvato per la prima volta nel 2013, e dai suoi aggiornamenti intervenuti nel 2015 e nel 2016.

E' altresì focalizzato sul D.lgs. 39/13 (in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi), sul D.lgs. 33/13 (sulla pubblicità, *trasparenza* e diffusione delle informazioni), incluse le nuove previsioni introdotte dal D.lgs. 97/16 (cd. "Decreto Madia") e sul D.P.R. 62/13 (in materia di norme di comportamento dei dipendenti).

E' un programma di formazione-intervento (training on the job e learning by doing) che, oltre ad erogare la formazione obbligatoria dei dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione, fornisce un supporto informativo-assistenziale al nominando/nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione/Trasparenza.

La formazione-assistenza al Responsabile è focalizzata sull'espletamento dei compiti a questi affidati, primi tra tutti la redazione di un efficace Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), inclusi gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità e di codici di comportamento dei dipendenti.



I contenuti

Il programma formativo prevede una sessione generale, introduttiva, focalizzata su:

- ☐ *etica, legalità e trasparenza;*
- ☐ *contesto normativo di riferimento;*
- ☐ *Piano Nazionale Anticorruzione 2013, 2015 e 2016;*
- ☐ *gestione dei rischi di corruzione;*
- ☐ *codice di comportamento dei dipendenti;*
- ☐ *adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità*
- ☐ *whistleblowing;*
- ☐ *conflitto di interessi;*
- ☐ *conferibilità e compatibilità degli incarichi.*

Prevede, inoltre, una sessione specifica che riguarda le aree ed i procedimenti a rischio individuati dal PTPC (segnatamente i comportamenti richiesti ai dipendenti e gli adempimenti da ottemperare per prevenire fenomeni corruttivi), gli obblighi sulla trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni, la disciplina dell'accesso civico, anche generalizzato, e dell'esercizio del potere sostitutivo)



I destinatari

Il programma formativo interessa trasversalmente l'intera Organizzazione e coinvolge sicuramente i Dirigenti, i Funzionari ed i Coordinatori nonché tutto il personale operante nelle Aree/Settori che svolgono attività a rischio di corruzione-illegalità.

Anche in accordo a quanto indicato dal PNA:

- ☐ *la sessione generale è rivolta a tutti i dipendenti e riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);*
- ☐ *la sessione specifica è, invece, rivolta al Responsabile della Prevenzione, ai suoi referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i diversi strumenti operativi adottati per la prevenzione della corruzione.*

Il programma è realizzato in house e potrà prevedere anche la partecipazione di più Enti/Società, riunendo, per l'occasione, i partecipanti presso sedi geograficamente baricentriche; per ogni edizione del programma formativo, il numero massimo di partecipanti, al fine di assicurare un'adeguata efficacia didattica, è fissato in non oltre 25-30 unità.



Il programma: 1a sessione generale

- ☐ *l'inquadramento ed impatto della Legge 190/12*
- ☐ *L'ANAC: le funzioni e la vigilanza ai sensi della Legge 114/14*
- ☐ *la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza: specificità ed interazioni*
- ☐ *il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ed i Piani decentrati*
- ☐ *gli aggiornamenti del PNA per gli anni 2015 e 2016*
- ☐ *il "risk management", i fenomeni corruttivi e la loro prevenzione*
- ☐ *gli obblighi e gli strumenti in materia di trasparenza e pubblicità anche alla luce del D.lgs. 97/16, attuativo della "Legge Madia"*
- ☐ *il rapporto tra anticorruzione, performance e trasparenza*
- ☐ *il codice di comportamento dei dipendenti*
- ☐ *la rotazione del personale «a rischio»*
- ☐ *il whistleblowing e le modalità di attuazione*
- ☐ *il conflitto di interessi*
- ☐ *l'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi*
- ☐ *il monitoraggio del Piano e gli attori interessati*
- ☐ *la rotazione del personale "a rischio"*
- ☐ *il procedimento disciplinare e l'irrogazione di sanzioni*
- ☐ *la responsabilità dirigenziale*
- ☐ *best practice in materia di Piani Anticorruzione.*



Il programma: 2a sessione specifica

- ☐ *il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato: presentazione*
- ☐ *le aree, le attività, i procedimenti a rischio e la loro valutazione*
- ☐ *l'integrazione di tutti gli aspetti/ambiti individuati dagli aggiornamenti 2015 e 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione*
- ☐ *la mitigazione dei rischi e le azioni conseguenti nelle aree critiche “ generali” (appalti, personale, ecc.)*
- ☐ *la valenza in chiave preventiva del sistema regolamentare*
- ☐ *esempi di misure preventive nell'area degli affidamenti*
- ☐ *gli attori nella prevenzione: compiti, responsabilità e coordinamento*
- ☐ *la segregazione dei compiti tra chi pianifica, attua e controlla le decisioni*
- ☐ *l'incompatibilità negli incarichi e la rotazione di dirigenti e funzionari*
- ☐ *l'astensione nei casi di conflitto di interessi*
- ☐ *il whistleblowing, la tutela del denunciante e la procedura operativa di segnalazione*
- ☐ *le modalità di attuazione della rotazione e le misure alternative*
- ☐ *i nuovi adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.lgs. 97/16, attuativo della “Legge Madia”*
- ☐ *l'accesso civico, anche generalizzato, e l'esercizio del potere sostitutivo*
- ☐ *il monitoraggio dei procedimenti: gli atti anomali e gli indicatori-spia*
- ☐ *le modalità operative di raccolta delle informazioni e dei dati per la predisposizione dei rendiconti periodici da parte dei referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*
- ☐ *la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta*
- ☐ *l'aggiornamento con scorrimento temporale del PTPC.*



L'apporto esperienziale

La 2a sessione specifica, per accentuare la propria connotazione pratica, prevede per i temi affrontati in aula :

- ✗ il ricorso ad esempi concreti analizzati interattivamente;*
- ✗ la presentazione di esperienze concrete su aspetti potenzialmente critici (affidamento e gestione appalti, reclutamento del personale, monitoraggio e controllo servizi erogati, ecc.);*
- ✗ la testimonianza e l'apporto esperienziale da parte di qualificati formatori con incarichi nella P.A.*

La didattica è attuata attraverso una continua interazione con i partecipanti, anche con la discussione di case study e l'analisi di situazioni concrete con l'intento di creare la migliore interiorizzazione delle conoscenze e competenze sulle materie trattate.



La formazione-assistenza del Responsabile della prevenzione della corruzione

Tra la 1a e la 2a sessione è prevista un'attività di formazione-assistenza, favorendo il “learning by doing” ed affiancando il nominando/nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione nel perfezionamento/aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC); l'attività è svolta:

- ✗ verificando le aree a rischio corruzione*
- ✗ valutando il quadro regolamentare dell'Ente/Società*
- ✗ determinando le azioni di prevenzione, generali e specifiche, da perseguire*
- ✗ definendo la procedura organizzativa per la trattazione delle segnalazioni di illeciti e per la tutela dell'anonimato del segnalante*
- ✗ individuando le modalità di gestione delle incompatibilità/inconferibilità e della rotazione dei dipendenti “a rischio”*
- ✗ disciplinando l'astensione nei casi di conflitto di interessi*
- ✗ indicando i criteri ed i metodi di controllo, monitoraggio da e verso il Responsabile Anticorruzione*
- ✗ definendo i contenuti della rendicontazione periodica dei referenti e di quella del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*
- ✗ identificando le interazioni con la pianificazione e programmazione in materia di trasparenza e performance*
- ✗ verificando la trattazione di tutti gli aspetti/ambiti (generali ed ulteriori) individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dagli aggiornamenti 2015 e 2016.*



L'organizzazione ed i costi

L'impegno per la realizzazione del programma formativo è schedulato come di seguito:

1a sessione generale

in aula: 1 gg.

2a sessione specifica

in aula: 2 gg.

sessione di assistenza

2-3 gg.

(le giornate in aula si intendono di circa 5 h ciascuna).

Qualora di interesse, i costi saranno dettagliati in base al numero di edizioni (ripetizioni) del programma formativo (ove il numero di partecipanti previsti ecceda le 25-30 unità).

Sarà, inoltre, valutato preliminarmente il numero di giornate di formazione-assistenza in ragione sia degli aspetti tematici da trattare che della complessità organizzativa dell'Ente. E' possibile considerare anche l'eventuale partecipazione di più Enti congiuntamente .

Le tariffe applicate saranno assolutamente concorrenziali e potranno essere esplicitate attraverso la formulazione di un'offerta da modulare in ragione delle Vs. specifiche esigenze.

I formatori di *Siinnova Consulting* sono, sin dall'emanazione della L. 190/12, impegnati in attività di formazione dei dipendenti e di formazione-assistenza dei Responsabili della prevenzione della corruzione in oltre 40 tra Enti pubblici e Società da questi controllate o partecipate.